Anno 1871. Roma - Martedì, 21 Novembre Num. 318.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza i Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato, in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n° 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Nello elenco, pubblicato nel foglio di ieri, dei nuovi Senatori nominati da S. M. con decreto del 15 corrente, vanno aggiunti i signori:

Tabarrini comm. Marco, Consigliere di Stato.
Zoppi comm. Vittorio, Prefetto.

Il N. 520 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge metrica 28 luglio 1861, n. 132;

Viste le tavole di ragguaglio dei pesi e delle misure già in uso nella provincia di Roma con quelle del sistema metrico decimale, state compilate, per ordine del Ministro delle Finanze, dalla Commissione consultiva di pesi e misure sedente in Torino;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le tavole di ragguaglio di pesi e misure per la provincia di Roma (*) unite al presente decreto, e viste, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze, sono approvate e faranno fede nei rapporti fra i pesi e le misure antiche con quelle del sistema metrico decimale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 25 ottobre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(*) *Vedi le Tavole in 3ª pagina.*

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:

Vergine cav. Agostino, luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione di giubilazione che possa competergli a termini di legge a datare dal 16 ottobre 1871;

Greco Paolo, capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione di giubilazione che possa competergli a termini di legge a datare dal 16 ottobre 1871;

Merlo Marco, luogotenente nel 39° reggimento fanteria, id. id.;

Borgia Pasquale, id. nel 45° id., id. id.;

Bossi dei Conti Bossi cav. Vitalino, maggiore nello stato maggiore delle piazze addetto al distretto militare di Milano, collocato a riposo per anzianità di servizio col grado di luogotenente colonnello ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione di giubilazione che possa competergli a termini di legge a datare dal 16 ottobre 1871;

Bernardoni Giuseppe, capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione di età col grado di maggiore ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione di giubilazione che possa competergli a termini di legge a datare dal 16 ottobre 1871;

De Jordanis Giovanni, sottocommissario di guerra di 1ª classe nel corpo d'intendenza militare, collocato in riforma ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione che possa competergli a termini di legge a datare dal 16 ottobre 1871;

Taglietti Lorenzo, sottotenente nel regg. cavalleggieri di Lodi, id. id.;

Leigheb Filippo, capitano nel 3° regg. fant., id. id.;

Cossu Pietro, id. 17° id.; id. id.;
Macchia Feliciano, id. id., id. id.;
Bellandi Alessandro, id. 31° id., id. id.;
Grossi Pietro, id. 34° id., id. id.;
Ventura Giacinto, id. 44° id., id. id.;
Leporati Federico, id. 46° id., id. id.;
Torelli Francesco, id. 42° id., id. id;
Spagni Giuseppe, id. 56° id., id. id.;
Rebba Federico, id. id., id. id.;
Ragazzoni Giovanni, id. 57° id., id. id.;
Donati Clemente, id. 61° id., id. id.;
Amigoni Federico, id. 72° id., id. id.;
Morelli Carmelo, luogotenente 20° id., id. id.;
Rosso Paolo, id. 28° id., id. id.;
Campagna Pasquale, id. 34° id., id. id.;
Demontis Antonio, id. id., id. id.;
Bassi Federico, id. id., id. id.;
Bova Vincenzo, id. id., id. id.;
Sciaccaluga Giuseppe, id. nel 43° id., id. id.;
Duisit Giovanni, id. 53° id., id. id.;
Calcagno Lorenzo, id. id., id. id.;
Giraldi Francesco, id 56° id., id. id.;
Oldano Antonio, id. 60° id., id. id.;
Gigli Davide, id. 60° id., id. id.;
Bari Giovanni, id. id, id. id;
Drouchat Ippolito, id. id, id. id.;
Granucci Giovanni, id. 72° id., id. id.;
Besucco Giovanni, id. 4° regg. bersaglieri, id. idem;
Rissone Francesco, id. 4° id., id. id.;
Marcello Giovanni, id. id., id. id.;
Panero Giovanni, id. id., id. id.;
Ribatto Natale, id. id., id. id.;
Formento Giovanni, sottotenente 17° reggimento fant., id. id.;
Ripa Giovanni, id. id., id. id.;
Valperga Giuseppe, id. id., id. id.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale di stato maggiore ed aggregati della Regia Marina:

Con Regio decreto 18 agosto 1871:

Vitagliano cav. Francesco, capitano di fregata di 2ª classe nello stato maggior generale della R. marina, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a far tempo dal 1° settembre 1871.

Con Regio decreto 2 settembre 1871:

Caprile Achille, sottotenente di vascello nello stato maggior generale della R. marina, collocato a riposo in base all'articolo 4 della legge 26 marzo 1865, n. 2217, a far tempo dal 1° ottobre 1871.

Con RR. decreti 17 settembre 1871:

Valle cav. Domenico,

Uberti, cav. Filippo, medici di vascello nel corpo sanitario militare marittimo, collocati a riposo per anzianità di servizio e ragione di età a far tempo dal 1° ottobre p. p.

Con RR. decreti 1° settembre 1871:

De Viry comm. Eugenio, contr'ammiraglio nello stato maggior generale della R. marina, esonerato dalla carica di comandante in capo del 2° dipartimento marittimo e nominato membro del Consiglio Superiore di marina dal 1° ottobre 1871;

Isola comm. Ulisse, id. id., esonerato dalla carica di membro del Consiglio Superiore di marina e nominato comandante in capo del dipartimento marittimo id.;

Cerruti comm. Carlo Cesare, id. id., esonerato dalla carica di comandante in capo del 1° dipartimento marittimo e nominato comandante in capo del 2° dipartimento dal 1° ottobre 1871;

Acton comm. Guglielmo, contr'ammiraglio nello stato maggior generale della R. marina, nominato membro del Consiglio Superiore di marina;

Mugnai Raffaele, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggior generale della Regia marina, nominato comandante il Regio avviso a ruote di 3ª classe *Sirena*;

Terrizzano cav. Carlo, cappellano di 1° categoria nella R. marina, collocato in aspettativa per riduzione di corpo a far tempo dal 16 ottobre 1871;

Polillo Pasquale, id. id. in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato dal servizio a far tempo dal 16 ottobre 1871;

Villani Salvatore, sottotenente nel personale degli ufficiali di maggiorità, collocato a riposo per anzianità di servizio in seguito a domanda fatta a far tempo dal 1° ottobre 1871;

Cogliolo Pietro, luogotenente di vascello di 2ª classe nello stato maggior generale della R. marina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a far tempo dal 1° ottobre 1871.

Con RR. decreti 17 settembre 1871:

Bertelli cav. Enrico,
Civita cav. Matteo,
Caimi cav. Pietro Luigi,

Racchia comm. Carlo, capitani di fregata di 1ª classe nello stato maggior generale della R. marina, promossi al grado di capitani di vascello di 2ª classe nello stato maggiore stesso a far tempo dal 1° ottobre 1871;

Rossi cav. Carlo,
Marin cav. Costantino,

Denti Giuseppe, luogotenenti di vascello di 1ª classe id. id., promossi al grado di capitani di fregata di 2ª classe id. id. dal 1° ottobre 1871;

Codeglia Paolo, guardia marina nello stato maggior generale della R. marina, collocato in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio a far tempo dal 1° ottobre 1871.

Con decreti Ministeriali 17 settembre 1871:

Montemayor cav. Ferdinando,
Yauch comm. Corrado,
Lampo cav. Camillo,
Piola Caselli cav. Alessandro,

Martin Franklin cav. Ernesto, capitani di vascello di 2ª classe nello stato maggior generale della R. marina, passati dalla 2ª alla 1ª classe a far tempo dal 1° ottobre 1871;

Merlin cav. Luigi,
D'Ambrosio cav. Luigi,

Martinez cav. Gabriele, capitani di fregata di 2ª classe nello stato maggior generale della R. marina, passati dalla 2ª alla 1ª classe a far tempo dal 1° ottobre 1871.

Con RR. decreti 1° ottobre 1871:

D'Atria Catello, sottotenente nel personale degli ufficiali di arsenale, collocato a riposo per anzianità di servizio e ragione d'età a far tempo dal 1° ottobre 1871;

Brocard Pietro, sottufficiale di maggiorità nel corpo Reale equipaggi, nominato scrivano di 2ª classe nel personale di segreteria dei comandi in capo di dipartimento marittimo a far tempo dal 1° novembre 1871;

Barra Caracciolo Vincenzo, furier maggiore nel corpo Reale fanteria marina, promosso al grado di sottotenente nel corpo stesso a far tempo dal 1° novembre 1871;

Mirabello Carlo, sottotenente di vascello nello stato maggior generale della R. marina,

Rovere Benedetto, luogotenente di vascello a riposo,

Lenchantin de Gubernatis Felice, pilota di 1ª classe a riposo, nominati cavalieri dell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

Con RR. decreti 1° ottobre 1871:

Malacarne Michele, medico di fregata di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, collocato a riposo per anzianità di servizio e ragione d'età a far tempo dal 1° novembre 1871;

Maresca Giosuè, luogotenente di vascello di 2ª classe nello stato maggior generale della R. marina, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a far tempo dal 16 novembre 1871.

Con R. decreto 15 ottobre 1871:

Raggio Giacomo, luogotenente di vascello di 1ª cl. nello stato maggior generale della Regia marina, revocato dall'impiego per grave mancanza in servizio a far tempo dal 1° novembre 1871.

Con RR. decreti 1° ottobre 1871:

Millelire cav. Giuseppe, luogotenente colonnello nel personale degli uffiziali di maggiorità, collocato a riposo per anzianità di servizio e ragione di età a far tempo dal 1° novembre 1871;

Millelire cav. Giuseppe, id. id., nominato uffiziale dell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

Con R. decreto 1° ottobre 1871:

Cottrau cav. Paolo, capitano di fregata di 2ª classe nello stato maggior generale della Regia marina, nominato direttore di artiglieria del 2° dipartimento marittimo a far tempo dal 1° ottobre 1871.

Con RR. decreti 1° ottobre 1871:

Menale cav. Vincenzo,

Gianme cav. Cesare, capitani di 1ª classe nella categoria degli ufficiali di maggiorità, promossi al grado di maggior relatore nella categoria stessa a far tempo dal 1° novembre 1871.

Con RR. decreti 15 ottobre 1871:

Resasco Rodolfo Stefano, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggior generale della R. marina in aspettativa, richiamato in attività di servizio a far tempo dal 1° ottobre 1871;

Lampo cav. Camillo, capitano di vascello di 1ª classe nello stato maggior generale della R. marina, esonerato dall'impiego di capo di stato maggiore del secondo dipartimento marittimo e nominato comandante la fregata *Italia* dal 1° ottobre 1871;

Pacoret di Saint-Bon cav. Simone, id. id. di 2ª classe, nominato capo di stato maggiore del 2° dipartimento marittimo dal 16 ottobre 1871;

Martin Franklin cav. Ernesto, id. id. di 1ª classe, esonerato dal comando della prima divisione corpo RR. equipaggi e nominato capo di stato maggiore del 3° dipartimento marittimo dal 16 ottobre 1871;

Gogola cav. Antonio, id. id. di 2ª classe, esonerato dall'impiego di capo di stato maggiore del 3° dipartimento marittimo e nominato comandante la prima divisione corpo RR. equipaggi dal 16 ottobre 1871;

Fincati cav. Luigi, capitano di vascello di 2ª classe nello stato maggior generale della R. marina, esonerato dall'impiego di direttore degli armamenti del 3° dipartimento marittimo a far tempo dal 16 ottobre 1871;

Pepi cav. Roberto, id. id., nominato direttore degli armamenti del 3° dipartimento marittimo dal 16 ottobre 1871;

Cuttica Domenico, cappellano di 1ª categoria nella R. marina, collocato in aspettativa per riduzione di corpo a far tempo dal 1° novembre 1871;

Mannoni Giuseppe, id. id. in aspettativa, richiamato in attività di servizio a far tempo dal 1° novembre 1871;

Pescetto Cesare, capitano di 1ª classe nel corpo R. fanteria marina, collocato in aspettativa per riduzione di corpo a far tempo dal 1° novembre 1871;

Martini Bartolomeo, id. id. di 2ª classe, richiamato in attività di servizio a far tempo dal 1° novembre 1871;

Mastellone cav. Tommaso,
Filomarino cav. Romualdo,

Pirella Alessandro, segretari di 1ª classe nel personale di segreteria di Comandi in capo di dipartimento marittimo, nominati cavalieri dell'Ordine equestre della Corona d'Italia;

Assalini Francesco, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggior generale della R. marina, nominato cavaliere dell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

Con R. decreto 25 ottobre 1871:

Serra conte Francesco, viceammiraglio nello stato maggior generale della R. marina, collocato a riposo per anzianità di servizio e ragione di età, e contemporaneamente confertogli il grado di ammiraglio a far tempo dal 1° novembre 1871.

Con R. decreto 25 ottobre 1871:

Serra conte Francesco, viceammiraglio nello stato maggior generale della R. marina, nominato cavaliere gran croce decorato del gran cordone dell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

Con R. decreto 5 novembre 1871:

Caimi cav. Pietro Aristofane, capitano di vascello di 2ª classe nello stato maggior generale della Regia marina, nominato uffiziale dell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*.)

Si è chiesto il tramutamento in cartelle al portatore delle due rendite inscritte al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione di Palermo ai num. 6504 di L. 10 e 19707 di L. 5 a favore entrambe di *Amorelli* Francesco Paolo fu Luigi minore rappresentato da Francesca Bucchieri madre e tutrice domiciliata in Palermo, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di *Morello* Francesco Paolo fu Luigi minore rappresentato dalla detta Bucchieri Francesca madre e tutrice.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, 28 ottobre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*)

Si è esibito il certificato numero 35975 della rendita consolidato 5 per 0/0 di lire 800 inscritto per la proprietà a favore di Gianna Caterina del fu Fortunato, nubile, domiciliata in Torino, e per l'usufrutto a favore di Valmaggia Giuseppe fu Antonio e Pich Anna fu Giuseppe, coniugi, congiuntamente, loro vita naturale durante, chiedendosi la rettifica del cognome della usufruttuaria Pich Anna fu Giuseppe, allegandosi l'identità della medesima con Picco Anna fu Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avere interesse su tale rendita, che, dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, li 4 novembre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Si notifica che nel giorno di giovedì 30 del corrente mese, incominciando alle ore *dieci* antimeridiane, si procederà, in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle *Obbligazioni al portatore*, create colla legge del 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, numero 6), cioè:

1° All'abbruciamento delle *Obbligazioni* sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla *quarantesimaterza* semestrale estrazione per le *Obbligazioni* da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserta nel Reale decreto del 5 giugno 1851.

Le *Obbligazioni* da estrarsi sono in numero di *duecentosessantacinque*, sul totale delle 10930 vigenti.

Alle prime cinque *Obbligazioni* che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premii, cioè:

Alla 1ª estratta	L.	33,330 »
» 2ª »	»	10,000 »
» 3ª »	»	6,670 »
» 4ª »	»	5,260 »
» 5ª »	»	1,140 »
Totale dei premii	L.	56,400 »

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle *Obbligazioni* estratte, quello delle *Obbligazioni* comprese in precedenti estrazioni, ma non ancora presentate pel rimborso, ed il montare delle *Obbligazioni* abbruciate.

Firenze, li 15 novembre 1871.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.
Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Sottoscrizione a favore dei danneggiati dalla inondazione del Tevere:

Trentesimottavo elenco

Riporto dal n. 275 della *Gazzetta Ufficiale di Roma*	L.	837,144 01
Offerte ulteriori pervenute dal 1° luglio a tutt'oggi:		
Comitato per raccogliere in Firenze le offerte, per residuo e saldo	»	5263 91
P. Carderell	»	150 —
Serpieri Enrico di Cagliari	»	2889 50
Associazione liberale Canavesana, Caluso e Ivrea	»	207 70
Comitato di distinti cittadini di Foggia per provento netto di un ballo da essi promosso	»	1014 50
Regio Consolato in Francoforte sul Meno per sottoscrizioni fra gli Italiani, il corpo consolare, e le autorità civili e militari del luogo	»	250 —
Risultato di una lotteria fatta in Roma nel Mausoleo di Augusto	»	773 60
Hoz Ottone, per una delle medaglie commemorative fatte coniare dai signori Leopoldo e Giovanni Fabri	»	5 —
Consiglio camerale della provincia di Brescia, terza offerta	»	92 —
Comitato istituito nella provincia di Pisa, per residuo e saldo	»	737 25
Commissione popolare italiana di Montevideo	»	1698 30
Intendenza delle finanze in Campobasso	»	206 10
Amministrazione del giornale *Il Pungolo* di Napoli	»	1015 —
Deputazione provinciale di Cosenza	»	1000 —
Giunta municipale di Arienzo	»	20 —
Detta di Ravenna	»	300 —
Detta di Montechiaro d'Asti	»	30 —
	L.	852,796 87

— Leggiamo nella *Gazzetta di Napoli*:

L'imperatore del Brasile dimostra, in tutto quel che concerne la città di Napoli, un vivo interesse ed una minutissima conoscenza. S. M. parla benissimo l'italiano; gustò molto lo spettacolo dello *Spagnoletto* al teatro dei Fiorentini, ed espresse opinioni lusinghiere intorno a quel dramma, meno però per la parte che si riferisce al carattere d'un ministro spagnuolo dall'autore messo in scena. Nella visita a Pompei, come in quella fatta al Museo, l'imperatore dette prova di cognizioni così esatte che il commendatore Fiorelli ebbe a dire d'aver avuto a fronte uno scienziato più che un sovrano. Al Museo S. M. chiese conto delle macchine del Melloni, e le volle osservare; e come esse erano in una stanza di cui non si trovò subito la chiave, l'imperatore aspettò per questo assai tempo.

— Leggiamo nella stessa gazzetta:

Questa mane alle ore 10, proveniente da Brindisi con un treno speciale, è giunto S. A. R. il granduca Michele di Russia con sua moglie.

L'augusta coppia ha preso stanza all'Hôtel d'Angleterre.

— Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere (Adunanza del 9 novembre 1871):

L'adunanza è aperta tre quarti d'ora dopo mezzodì.

Il vicepresidente comm. Brioschi rammenta al corpo accademico la dolorosa cagione, per cui è obbligato ad assumere il seggio presidenziale prima del termine voluto dal regolamento. Egli consacra alcune parole di affettuosa commemorazione al suo predecessore, cav. dott. Cesare Castiglioni, mancato ai viventi durante il corso delle vacanze accademiche, ed incarica il M. E. dott. S. Biffi di tesserne la biografia.

Il M. E. Rossi continua la esposizione dei suoi *Saggi di diritto pubblico e privato*. A termini dell'art. XV del regolamento organico è poi ammesso il dott. Maestri a leggere alcune sue *Osservazioni intorno all'albinismo ed al melanismo di diversi uccelli raccolti nell'agro pavese:* egli accompagna la dimostrazione di queste anomalie colla presentazione di molti esemplari di uccelli che per esse si distinguevano. Questa lettura dà origine ad una discussione, a cui prendono parte l'autore, ed i signori Verga, Lemoigne, Sangalli e Frisiani.

Il S. C. prof. Elia Lattes, impedito dall'assistere alla seduta, fa presentare per mezzo della segreteria alcuni *Studii sulle iscrizioni bilingui etrusco-latine*. Il M. E. prof. Cremona presenta una nota del dott. E. Weyr di Praga, la quale riguarda *Una certa corrispondenza stabilita per mezzo di una cubica gobba e di una conica.* Queste due note saranno stampate nei *Rendiconti*. Il M. E. prof. Schiaparelli dà notizia al corpo accademico della scoperta di una nuova cometa fatta il 8 novembre corrente all'Osservatorio di Brera dal signor Guglielmo Tempel, e comunica alcune osservazioni di essa, fatte e calcolate dallo scopritore medesimo.

Il M. E. prof. E. Cornalia fa omaggio all'Istituto del 1° volume della sua opera intitolata *Monographie des vertébrés fossiles de la Lombardie*, facente parte della *Paleontologia Lombarda* pubblicata dal M. E. abate Stoppani. Questo primo volume comprende i *Mammiferi fossili di Lombardia*.

Il M. E dott. G. Polli fa omaggio all'Istituto, a nome dei loro autori: 1° di un discorso pronunciato all'Accademia Reale di medicina del Belgio dal dott. E. Janssens, col titolo: *Considérations statistiques sur la salubrité comparée de la ville de Bruxelles;* 2° della monografia del dott. Giulio De Marchi, aggregato ed assistente presso la R Scuola veterinaria di Torino, col titolo: *La moderna dottrina zimotica dei morbi;* ed accompagna questi lavori con parole d'elogio per la loro importanza scientifica.

Il dott. A. Barbaglia fa omaggio all'Istituto di alcuni suoi opuscoli stampati *sulle fermentazioni morbose, sugli alcaloidi*, e specialmente su quelli che si traggono dal *Buxus sempervirens* L.

Occorrendo al 1° gennaio 1872 un rinnovamento parziale della presidenza, secondo quanto è stabilito dal regolamento organico agli articoli 4 e 18, l'Istituto procede alle relative elezioni, in conseguenza delle quali (salvo la Reale approvazione) l'ufficio della presidenza rimane così costituito a partire da quell'epoca:

Presidente pel biennio 1872-73: comm. Francesco Brioschi.

Vice presidente pel biennio 1872-73, e presidente pel biennio 1874-75: conte Carlo Belgiojoso.

Segretario della classe di scienze matematiche e naturali pel quadriennio 1872-75: prof. Luigi Cremona.

Segretario della classe di lettere e scienze morali e politiche pel medesimo intervallo 1872-75: comm. Giulio Carcano.

Si raccolgono a termini dell'art. 16 del regolamento le schede di proposta per la nomina di un membro effettivo della classe di lettere e scienze morali e politiche, sulle quali si farà l'elezione nella seduta ventura.

La Commissione esecutiva per l'erezione di un monumento a Germano Sommeiller avendo mandata una lista di sottoscrizione, questa rimarrà presso la segreteria dell'Istituto, a disposizione di chi voglia offrire la sua contribuzione.

È accettato il cambio delle pubblicazioni colla *Società Entomologica* di Bruxelles.

Ad esaminare un nuovo progetto di *propulsore nautico* ideato dal signor Monni Donato sono designati i signori Casorati, Frisiani e Colombo.

Un progetto *per la direzione orizzontale e verticale degli aerostati*, presentato dal signor Lodovico Lestani, è rimandato alla Commissione per esaminare altri progetti analoghi (Hajech, Frisiani e Ferrini).

Letto ed approvato il verbale dell'adunanza antecedente, la seduta è levata alle ore 4.

Milano, 14 novembre 1871.

Il Segretario. SCHIAPARELLI.

— Scrivono da Yokohama all'*Opinione*, in data del 28 settembre:

« Dopo lunghissimo viaggio, ma felice, giungeva in questo porto stamane la piro-corvetta italiana *Vittor Pisani*, salpata da Venezia in maggio.

« Ne è comandante il capitano conte Lovera De Maria, ed in 2° ne ha il comando il cav. Degli Uberti, ed ha a bordo gli ufficiali Falcon, Grillo, Isola e Carnitz.

« La salute di tutto l'equipaggio è ottima.

« Nell'entrata il *Vittor Pisani* tirò i colpi di cannone secondo la prammatica, e le navi degli ammiragli esteri ed i forti del porto di Yokohama risposero coi loro colpi.

« Il *Vittor Pisani* ha l'onore di aver seco un gentile ospite qual è il nostro bravo generale De-Vecchi, distinto in geodesia pe' suoi lavori in Sicilia, Sardegna ed altre provincie, ed ora dopo avere compiuti gli studi scientifici nei possedimenti già Rubattino, ora del Governo italiano (Assab), continua il viaggio sul Regio legno.

« Il conte Fe' d'Ostiani, ministro d'Italia a Yokohama, testè giunto dalla residenza della Corte Tohio (una volta chiamata Yeddo), si prepara a festeggiare, nel suo incantevole palazzo sul mare, l'ufficialità che sta a bordo della bella piro-corvetta italiana *Vittor Pisani*.

« Due parole sul seme bachi giapponese. Qui sul mercato il numero dei cartoni si calcolò a due milioni circa; dopo la vendita fatta al medio prezzo degli anni passati, cominciò lo sciopero dei possessori del seme per venderlo più caro, ma i compratori francesi e italiani tralasciarono di comprare. La Camera di commercio giapponese si interpose, ma riuscì a poco o niente. Si tenta da una Società giapponese di portare essa stessa quest'anno il seme bachi in Italia e Francia, o bruciarne una parte per vender più caro il rimanente, ma è difficile che vi riesca.

« Insomma, prevedesi che quest'anno il prezzo del seme varierà come le rendite europee alla vigilia di grandi battaglie. »

— Si legge nella *Sentinella Bresciana* del 17:

Ci scrivono da Toscolano, 14 novembre:

« *Stamattina verso le ore 3 nel vicino* comune di Maderno si è manifestato un incendio nell'abitazione dei signori Avanzini ing. Giovanni Battista, che in poche ore distrusse letteralmente la casa domenicale, altro fabbricato contiguo con macina da olio, ed altri locali colonici e di ripostiglio di merci. Fu uno spettacolo desolante che ha funestato quel paese, e questo pure di Toscolano, spettatore della catastrofe.

« Il danno si fa risultare a non meno di lire 70,000 essendosi consumata un'ingente quantità di olio e di materiali da fabbrica di carta.

« Il pubblico giudica l'incendio non accidentale, per alcune traccie che hanno destato grave sospetto nelle autorità politiche e giudiziare comparse sul luogo del disastro. »

Notizie posteriori che riceviamo su questo incendio ci confermano che è opinione generale trattarsi di un delitto a danno dell'ing. Avanzini a sfogo di ire e malevolenze private.

— Scrivono da Briga alla *Provincia di Cuneo* che nel giorno 13 del corrente mese, mentre quattro pastori, tre dei quali appena ventenni ed il quarto sui 34 anni, attraversavano la regione Uppega, fini di Briga Marittima, per recarsi a Tenda, vennero colpiti da una grossa valanga di neve che si staccò da quei monti travolgendoli in un burrone, ove furono estinti.

Per la grande quantità di neve caduta in quei giorni non fu per anco possibile di rinvenire i cadaveri di quegli infelici.

— Leggiamo nel *Movimento*:

In Buenos-Ayres nel cercare le vecchie fondamenta di nuova casa, testè riedificata in via Pietà, si rinvenne, in belle sonanti monete d'oro, la rotonda somma di cinquecento mila pataconi.

— Leggesi nel *Cittadino di Savona*:

Ieri l'altro venivano arrestati alla stazione della ferrovia due giovani sposi che, a quanto pare, dopo aver contratto il santo sacramento senza il consenso dei legittimi superiori in un paese dell'estrema riviera di ponente, si permisero fare un viaggetto per l'Italia colla scorta di lire 26,000 in napoleoni d'oro. A quest'ora ne dicono sieno tornati alla casa paterna, ove probabilmente li attende la ricognizione dei fatti compiuti!

— Si legge nell'*Epoca* di Madrid:

Il signor Juan Arpind ha sollecitato dal governo spagnuolo la facoltà necessaria per operare sulla nostra costa lo sbarco della corda telegrafica sottomarina, la quale, partendo dall'Inghilterra e passando pel fiume Bidassau, terminerebbe ad Hendaye, per congiungere con questo mezzo il sistema inglese con quello di Spagna. Si otterrebbe così una più rapida trasmissione di dispacci tra i due paesi, ed inoltre un risparmio di spese nella trasmissione dei messaggi.

— Scrivono da Anversa in data del 13 novembre:

Il Belgio consuma annualmente quindici milioni di chilogrammi di cotone che esso riceve per la maggior parte dalla Francia o dall'Inghilterra. Soprattutto nelle due Fiandre si esercita maggiormente l'industria del cotone. Vi si trova l'una accanto all'altra: la filatura e la tessitura, e vi si fabbricano il *calicot*, il basino, la *colonnette*, il tulle. Principalmente a Gand vi sono stabilimenti di filatura; in questo distretto manifatturiero non si contano meno di trentasei stabilimenti di questo genere. Si trovano altre filature a Nivelles, a Bruges, a Tournai, a Tamise, a Courtrai, ad Alost, a Braine-le-Comte e a Brusselle. La tessitura a macchina è attualmente usatissima nel Belgio. Essa comprende circa 8000 mestieri e la tessitura a mano non esiste quasi più che nelle campagne per i tessuti lavorati.

Si calcolò che la popolazione operaia impiegata all'industria del cotone ascenda a 30,000 anime. I principali oggetti fabbricati nel Belgio provvedono senza concorrenza al mercato interno, e tutti questi prodotti così vari e rimarchevoli sotto il doppio rapporto del disegno e del tessuto trovano adito sui mercati stranieri, principalmente sul mercato olandese e pure in Francia e in Germania.

L'industria del cotone, quantunque essa non sia una delle principali industrie del Belgio, occupa tuttavia un posto importante nel lavoro manufatturiero di questo paese. Si valuta il numero attuale degli aghi che servono alla filatura del cotone a 750,000.

— Apprendiamo dalle relazioni fatte al Ministero inglese del commercio, e non ha guari pubblicate, che l'intiero numero dei naufragi, investimenti, accidenti e collisioni avvenute sulle coste del Regno Unito, o poco lungi, durante l'anno 1870 decorso, è di 360 al dissotto del ragguaglio degli ultimi cinque anni.

Il numero degli accidenti accompagnati da perdita di vita dei naviganti, e il numero delle vite isolatamente perdute, fu di navigli inglesi 101, e di vite perdute 676; bastimenti esteri 23, vite perdute 98, in totale bastimenti 124, totale vite perdute 774.

Il numero di tutti gli accidenti registrati ed avvenuti sulle coste del Regno Unito o poco lungi, accompagnati da perdita di vita e quindi di un serio carattere, non è grande. Di questi accidenti circa uno per ogni dodici fu con perdita di vita.

Il numero dei naufragi, accidenti e collisioni menzionato probabilmente può di anno in anno accrescersi, avendo riguardo all'aumento nel numero dei bastimenti che frequentano i nostri porti ed i vicini stretti di mare, mentre il particolare numero per ciascun anno sarà aumentato o diminuito a seconda della prevalenza od assenza di venti di rimarchevole impeto e durata. Pochi venti di forza sorprendente ebbero luogo durante l'anno 1870 ed a ciò può forse attribuirsi la riduzione nel numero dei naufragi ed accidenti.

Il numero dei bastimenti perduti e danneggiati tra 1502 naufragi, accidenti e collisioni registrati come occorsi sulle coste e vicino al Regno Unito nel decorso del 1870 fu di numero 1865, rappresentando questi un numero di tonnellate di registro al disopra di 404,000.

Il numero dei navigli nel 1870 è meno di quello del 1869 di 729.

Il numero poi dei bastimenti menzionati, eccede il numero degli accidenti occorsi, dappoichè nei casi di collisione, due o più bastimenti sono compresi in un avvenimento.

— I giornali d'America ci recano il testo di una sentenza pronunciata nel giorno 28 ottobre dal presidente della città del Lago Salato *contro Tommaso Hawkins, accusato di poligamia*:

« Tommaso Hawkins, disse il giudice, me ne rincresce, moltissimo me ne rincresce per voi; forse ora non lo crederete, ma procurerò di convincervene colla clemenza che mostrerò verso di voi. Voi siete giunto dall'Inghilterra in questo paese, colla vostra moglie, la sposa dei vostri anni giovanili. Per parecchi anni la vostra condotta fu quale conviensi ad un buon marito e buon padre. Ma poscia il cattivo genio della poligamia vi tentò e si è impadronito di voi. Da quel giorno, la felicità si è allontanata dalla vostra casa, ed eccovi oggi sul banco dei delinquenti e colpito da condanna, dietro querela presentata dalla vostra moglie fedele, e conformemente al verdetto di un giurì legalmente costituito e che professa assoluto rispetto alla legge. Non voglio che il giudizio, ch'io sono per pronunciare, possa per la sua severità venire interpretato da voi come un atto di vendetta, nè voglio che sia tenuto per tale che non corrisponda all'intento della giustizia. Vi dirò adunque che, allorquando perverrete a dar prova di buona condotta, e la società non sarà più esposta ad alcun pericolo, sarò lieto di chiedere il vostro perdono.

« Il giudizio emesso dalla Corte vi condanna a 500 dollari di multa, ed a 3 anni di lavori forzati. »

DIARIO

Nella sua tornata del 16 novembre il Reichstag germanico ha approvato alla seconda deliberazione tutti i capitoli del bilancio del ministero degli affari esteri, compreso quello relativo all'aumento dello stipendio degli ambasciatori. Il cancelliere federale parlò in favore di quest'aumento, allegando la grande importanza non meno che i cresciuti bisogni della rappresentanza diplomatica del nuovo impero. Nel corso della discussione, il conte Bismarck, rispondendo ad una interpellanza del sig. Löwe, dichiarò che, appena che il Re d'Italia trasferirà la sua residenza a Roma, l'ambasciatore di Germania vi si trasferirà pur egli. Rispondendo quindi ad una domanda relativa alla condanna pronunciata in un porto del Portogallo dal tribunale delle prese contro un bastimento di Stettino, il cancelliere disse che sottoporrà la questione a uomini di legge per sapere se quel bastimento tedesco sia stato condannato secondo le leggi portoghesi.

I giornali ungheresi e tedeschi recano il testo del discorso pronunciato nella Camera dei deputati del regno d'Ungheria (seduta del 18 novembre) dal nuovo presidente del ministero ungarico, signor Lonyay. Eccone il tenore:

« Essendosi degnata S. M. di sollevarmi dal posto finora occupato di ministro di finanza dell'impero e di nominarmi contemporaneamente a ministro presidente ungherese, ho l'onore di presentarmi all'onorevole Camera assieme coi ministri miei colleghi, riconfermati dalla prelodata Sua Maestà, e d'invocare il vostro amichevole appoggio in tutte quelle importanti aziende che, conformemente al nostro ufficio, attendono l'opera nostra. Ciò facendo, sento pure la grande responsabilità a cui mi sobbarco, non che l'importanza del còmpito mio, al quale dedicherò tutto il mio tempo e tutte le mie forze.

« Per la natura della vita parlamentare, credo mio dovere, nel momento in cui il nuovo presidente dei ministri e l'intiero ministero si presentano alla legislazione, di segnare la via che intende di seguire, non meno che i principii a cui vuole attenersi; siccome però gli attuali ministri sono stati confermati dall'imperatore, e siccome non vi fu alcun altro cambiamento, all'infuori di quello avvenuto con quell'uomo che seppe così splendidamente dirigere il governo della nostra patria in questi cinque anni tanto memorabili nella nostra storia, con quell'uomo che per la fiducia di Sua Maestà è stato chiamato a dirigere gli affari esteri dell'Impero, e del quale assumo ora il posto, dopo che per quasi tre anni, nei difficili tempi del primo periodo della conciliazione e del ristabilimento della vita costituzionale fui suo fedele aiutante e laborioso membro del suo ministero, credo superfluo che io accenni quella via o quei principii che saranno di guida a me ed a'miei compagni.

« Un'esperienza di pressochè cinque anni ha dimostrato splendidamente che la via seguita da quel distinto uomo della patria nostra e del nostro partito, fu salutare ed efficace. Quella via era stata formulata da una delle primi Commissioni del Reichstag d'allora, e servì di base alle discussioni incominciate nel 1866, sotto la direzione del conte Andrassy, e colla mia debole cooperazione. Nel principio del 1867 essa servì per la continuazione delle incominciate discussioni sotto la direzione del troppo presto rapitoci Eötvös, e dopo successa la istituzione del ministero responsabile ed eseguita la incoronazione di S. M. il Corpo legislativo la introdusse nelle nostre leggi, facendone una base sicura ed immutabile.

« Questo è il terreno, sul quale continueranno le nostre costruzioni, e sul quale, mediante le raddoppiate nostre forze, vogliamo che si sviluppino quelle riforme che servono a tutelare l'integrità della Corona ungherese, a garentire la nostra indipendenza costituzionale ed a spiegare le forze morali e materiali della nostra nazione.

« *Onorevole Camera!* È questa la via che ancor noi, attuali membri del governo di Sua Maestà, vogliamo percorrere con fedeltà e con attività indefessa. Affinchè però ci sia possibile di corrispondere al fermo nostro proponimento, è indispensabile che la maggioranza della Camera ci onori della sua fiducia, non già per riguardo nostro, ma bensì per riguardo alla causa che serviamo. Occorre a questo scopo che la maggioranza sia forte, che sia unita e che venga rinvigorita nelle prossime elezioni. Ed occorre altresì che voi mi permettiate di sperare, che anche quegli onorevoli patriotti che ci stanno di fronte, presteranno l'opera loro a favore della causa della patria e delle riforme.

« Rimaniamo concordi nella fedeltà verso il re, nell'amor patrio e nel rispetto alle leggi; emettiamo sollecitamente delle sagge leggi che servano a proteggere la integrità della Corona di Santo Stefano ed a consolidare quella forma di governo, la cui base consiste nella fiducia del monarca e nell'appoggio della maggioranza della nostra nazione. »

La stessa Camera ha, nella seduta del 18, approvato il progetto di legge sull'abolizione delle pene corporali.

A Brusselle, nella seduta del 17 novembre della Camera dei Rappresentanti, il signor Bara annunziò una interpellanza relativa alla nomina del signor De Decker alla carica di governatore del Limburgo. Il ministro dell'interno accettò l'interpellanza per mercoledì, 22 novembre.

S. M. il Re giungeva stamane alle ore 8 40 in Roma.

S. A. R. il Principe Umberto, le LL. EE. i Ministri Segretari di Stato, il Prefetto, i Generali Comandanti della Divisione, e della Guardia Nazionale, il ff. di Sindaco colla Giunta municipale ed altri personaggi di Corte, ed Autorità attendevano S. M. alla stazione della ferrovia.

S. M. entrato in una vettura di Corte col Principe Umberto, il Presidente del Consiglio dei Ministri, e il Generale De Sonnaz, recavasi al R. Palazzo del Quirinale.

Un pelottone della Guardia Nazionale faceva scorta d'onore alla carrozza di S. M.; le truppe di linea e due battaglioni della Guardia Nazionale stavano schierate sulla piazza di Termini.

Alla stazione e lungo il tragitto al Quirinale S. M. fu salutata dalla popolazione affollata con vivissimi applausi.

Come fu giunta al R. Palazzo, chiamata dalle incessanti acclamazioni del popolo che occupava tutta la piazza, S. M. uscì sul balcone ringraziando della cordiale entusiastica dimostrazione.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

Avviso di concorso.

Il Direttore compartimentale di Napoli,

Visti gli articoli 23, 24 e 134 del regolamento sul lotto pubblico, approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, dichiara aperto il concorso pel conferimento del sotto indicato Banco del lotto:

« Banco di lotto n. 479 nel comune di Pagani (provincia di Salerno), coll'aggio medio annuale di L. 2915 94. »

Ogni aspirante dovrà entro il giorno 24 novembre 1871 far pervenire a questa Direzione la sua domanda in carta bollata corredata dei documenti comprovanti tanto i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento succitato, quanto i titoli di preferenza di cui andasse fornito, a sensi del successivo articolo 136 del regolamento stesso.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare di essere pronto a prestare la cauzione in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in quella somma che dalla competente autorità sarà determinata, e di sottomettersi all'adempimento di tutte le leggi, regolamenti ed istruzioni che sono in vigore, e che fossero in seguito emanate. I pensionari a carico dello Stato, e gl'impiegati in disponibilità, od in aspettativa dovranno inoltre dichiarare di rinunziare, in caso di accoglimento della domanda, agli assegni di qualunque natura di cui fossero, o potessero essere provvisti, in dipendenza dei loro servizi governativi.

Napoli, dalla Direzione compartimentale del lotto, addì 9 novembre 1871.

Il Direttore: G. MILLO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 20.

Il *Times* dicesi autorizzato a smentire l'asserzione di Giulio Favre che Behaine abbia dichiarato che il progetto di una Conferenza per gli affari del Papato e quelli dell'Italia sia stato immaginato primieramente da Gladstone.

Londra, 20.

È scoppiata una formidabile rivoluzione in tutto il Messico.

Le truppe sono mal disposte verso il governo. L'allarme è generale. Il governo è paralizzato.

Parigi, 20.

La *France* crede che siasi compita la fusione dei due rami dei Borboni.

Il conte di Chambord accetterebbe la bandiera tricolore e il conte di Parigi riconoscerebbe i diritti di Chambord.

Costantinopoli, 20.

Sono generali i lamenti del pubblico per la disorganizzazione delle amministrazioni, specialmente per le amministrazioni delle dogane, dei telegrafi e delle poste.

Sembra che gli ordini dati dal Sultano per realizzare le economie siano male interpretati.

Assicurasi che esistano serie divergenze fra i membri del gabinetto.

Attendesi una crisi ministeriale.

Belgrado, 19.

Il console generale della Germania del Nord consegnò al principe Milano le lettere che lo accreditano come rappresentante dell'impero tedesco

Bucarest, 19.

La Camera dei deputati approvò l'indirizzo, esprimendovi sensi di lealtà verso il principe.

Credesi che la Camera approverà il progetto della Convenzione conchiusa cogli azionisti delle obbligazioni Strousberg.

Borsa di Londra — 20 novembre.

	18	20
Consolidato inglese	93 1/2	93 1/2
Rendita italiana	62 1/8	62 1/2
Lombarde	— —	— —
Turco	48 1/8	48 —
Spagnuolo	32 7/8	32 3/4
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Vienna — 20 novembre.

	18	20
Mobiliare	305 50	306 20
Lombarde	200 70	204 30
Austriache	394 —	397 —
Banca Nazionale	811 —	819 —
Napoleoni d'oro	9 33	9 31 1/2
Cambio su Londra	116 85	116 85
Rendita austriaca	67 60	67 50

Il prezzo d'Associazione alla *Gazzetta Ufficiale* è modificato come in appresso:

Per la *Gazzetta Ufficiale, coi Rendiconti ufficiali* della *Camera dei deputati* e del *Senato del Regno*,

	ANNO	SEM.	TRIM.
ROMA, all'ufficio del giornale . . L.	40	21	11
A domicilio ed in tutto il Regno „	48	25	13

Per la sola *Gazzetta Ufficiale*, senza i *Rendiconti del Parlamento*:

	ANNO	SEM.	TRIM.
ROMA, all'ufficio del giornale . . L.	32	17	9
A domicilio ed in tutto il Regno „	36	19	10

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

20 *novembre.*

Vento moderato di Nord-Ovest o Nord-Est. Questa mattina tempo calmo nel Mediterraneo. 756 mm. Greencastle; 60 Valentia, Edimburgo e Skudesnas; 70 Lorient, Vienna, Scarboro, Christiania; 75 Groningue, Stocolma, Hernosand e Riga.

In Roma vento Nord bastantemente forte.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA, via de' Lucchesi, n. 3-4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 *novembre* 1871.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO	VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Genova	30	— —	-	Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 71	—	67 25
Napoli	30		— -	Consolid. Romano 5 0/0	»		66 90
Livorno	30	— —	—	Imprestito Nazionale	1 ottob. 71	—	84 —
Firenze	30	— —		Detto piccoli pezzi	»	— -	84 25
Venezia	30	99 60	- -	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	»	— —	— —
Milano	30	— —	- —	Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 ottob. 71	537 50	500 —
Ancona	30	—	—	Detti Emissione 1860-64	»	— —	67 90
Bologna	30	- —		Detti concambiati	»	— —	67 —
Parigi	90	— —	— —	Prestito Romano, Blount	»	— —	65 50
Marsiglia	90	102 60	102 10	Detto Rothschild	1 giugno 71	— —	69 50
Lione	90	— —	— —	Banca Nazionale italiana	1 luglio 71	1000	3100 —
Londra	90	26 60	26 50	Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 71	1000 —	1725 —
Augusta	90	-	—	Banca Romana	1 luglio 71	1000 —	1205 —
Vienna	90	— —	— —	Banca Generale		— —	564 —
Trieste	90			Azioni Tabacchi	»	500	— —
		Marenghi		Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	— —
		l'oro da 20 fr.	— —	Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500	178 —
				Obbligazioni dette	1 luglio 71	500	189 —
				Strade Ferrate Meridionali	»	500 —	— —
				Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500 —	— —
				Società Romana delle Miniere di ferro		537 50	— —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 71	500	636 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 —	440 —
				Pio Ostiense	»	430 -	72 —
				Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	530 »

Visto: *Il Deputato di Borsa*

GIUSEPPE RIGACCI.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 20 *novembre* 1871.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	758 5	758 8	758 5	760 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	4 0	10 0	10 3	5 3	TERMOMETRO
Umidità	67 | 4 11	50 | 4 60	55 | 5 23	65 | 4 31	Massimo = 10 6 C. = 8 5 R.
Anemoscopio	N. 17	N. 15	N. 15	N. 14	Minimo = 4 0 C. = 3 2 R.
Stato del cielo	8. pochi cirri	9. bello, qualche cirro	9. veli	9. cirri in basso	

PROVINCIA DI ROMA (*Vedi il R. Decreto N. 520 (Serie 2ª) nella prima pagina*).

CIRCONDARIO DI ROMA.

Misure di Lunghezza.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Braccio o Passetto	Metri 0,670265	Metro	Braccia 1,491946
	Canna mercantile	1,991897	Id.	Canne 0,502034
	Canna architettonica	2,234218	Id.	0,447584
Roma e molti comuni del circondario . .	Staiolo. . . .	1,284675	Id.	Staioli 0,778407

Il Braccio o Passetto, si divide in tre Palmi romani.
La Canna architettonica è di dieci Palmi romani, il Palmo si divide in 12 Once, l'Oncia in 5 Minuti.
Cinque Canne fanno la Catena architettonica.
La Canna mercantile si divide in otto Palmi.
Il Palmo di questa Canna è diverso da quello della Canna architettonica.
Lo Staiolo, base di misure agrarie, è di Palmi romani 5,75.
Dieci Staioli fanno la Catena agrimensoria.

Misure di superficie.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Roma - Castel Gandolfo - Castelnuovo di Porto - Riano - Scrofano - Poli - Marino - Castel S. Pietro - Gallicano - Zagarolo - Monterotondo - Mentana - Mandamenti di Albano - Bracciano - Genzano - Campagnano - Palombara - Frascati.	Rubbio . . .	Ettare 1,848438	Ettara	Rubbia 0,540997
	Pezza	0,264063	Id.	Pezze 3,786975
Nazzano - Fiano - Civitella S. Paolo - Filacciano - S. Oreste - Leprignano - Torrita - Morlupo - Ponzano.	Rubbio . . .	1,848438	Id.	Rubbia 0,540997
Rignano	Rubbio . . .	1,848438	Id.	0,540997
Subiaco - Civitella - Rocca S. Stefano - Roiate - Sambuci - Saracinesco - Arsoli - Anticoli Corrado - Cantalupo Bardella - Riofreddo - Roviano - Scarpa - Vivaro - Vallinfreda - e Mandamento di Subiaco.	Rubbio . . .	1,198015	Id.	0,834714
S. Vito - Capranica - Pisciano - Olevano	Soma	0,199669	Id.	Some 5,008289
Tivoli - Monticelli - S. Angelo in Capoccia - S. Gregorio - S. Polo dei Cavalieri.	Rubbio . . .	1,848438	Id.	Rubbia 0,540997
Castel Madama - Vicovaro - Casape - Ciciliano - Licenza - Rocca Giovine - Percile.	Rubbio . . .	1,848438	Id.	0,540997
Genazzano - Rocca di Cave	Rubbio . . .	1,797023	Id.	0,556476
Cave	Rubbio . . .	1,347767	Id.	0,741968
Palestrina	Rubbio . . .	1,343418	Id.	0,744370

Il Rubbio romano si divide in 4 Quarte, la Quarta in 4 Scorzi, lo Scorzo in 4 Quartucci, il Quartuccio in 175 Staioli.
La Pezza, misura delle vigne, si divide in 4 Quarte, la Quarta in 40 Ordini, l'Ordine in 10 Staioli.
Il Rubbio di Nazzano, lo stesso del romano, si divide in 2 Mezze Rubbia, il Mezzo Rubbio in 2 Quarte, la Quarta in 2 Mezze Quarte, la Mezza Quarta in 2 Scorzi, lo Scorzo in 2 Mezzi Scorzi, il Mezzo Scorzo in 4 Scudelle, la Scudella in Staioli 87,50.
Lo stesso Rubbio in Rignano si divide in 8 Mezze, la Mezza in 2 Scorzi, lo Scorzo in 3 Quartucci. Il Quartuccio è di Canne quadrate 77 e Piedi quadrati 14,583333. La Canna quadrata è di 100 Piedi quadrati.
Il Rubbio di Subiaco si divide in 12 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci, il Quartuccio in 50 Canne quadrate, la Canna quadrata in 100 Piedi quadrati.
La Soma di San Vito si divide in 8 Coppe, la Coppa in 50 Canne quadrate, la Canna quadrata in 100 Palmi quadrati.
Il Rubbio romano in Tivoli e comuni vicini si divide in 4 Quarte, la Quarta in 4 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci, il Quartuccio in 4 Quarte di Quartuccio, la Quarta di Quartuccio in Staioli 43,75. Lo stesso Rubbio per gli orti vitati si divide in 4 Quarte, la Quarta in 4 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci, il Quartuccio in 4 Quarti di Quartuccio. Il Quarto di Quartuccio è di Canne quadrate 14 e Palmi quadrati 46,484375. La Canna quadrata è di cento Palmi quadrati.
In Castel Madama il Rubbio romano si divide in 12 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci. Il Quartuccio è di Canne quadrate 77 e Palmi quadrati 14,5833. La Canna è di Palmi quadrati 100.
In Vicovaro, Ciciliano e Casape il Rubbio romano si divide in 12 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci, il Quartuccio in 4 Quarte. La Quarta è di Canne quadrate 19 e Palmi quadrati 28,645833.
Nei comuni di Licenza e Roccagiovane lo stesso Rubbio si divide in 4 Quarte, la Quarta in 3 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci. Il Quartuccio è di Canne quadrate 77 e Palmi quadrati 14,5833. La Canna quadrata è di 100 Palmi quadrati.
In Percile lo stesso Rubbio si divide in 12 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci. Il Quartuccio è di Canne quadrate 77 e Palmi quadrati 14,5833.
Il Rubbio di Genazzano si divide in 4 Quarte, la Quarta in 4 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci, il Quartuccio in 2 Mezzi Quartucci. Il Mezzo Quartuccio è di Canne quadrate 28 e Palmi quadrati 12,50. La Canna è di 100 Palmi quadrati.
Il Rubbio di Cave si divide in 4 Quarte, la Quarta in Coppe 4 1/2, la Coppa in 4 Quartucci, il Quartuccio in Canne quadrate 37 1/2, la Canna quadrata in 100 Palmi quadrati.
Il Rubbio di Palestrina si divide in 4 Quarte, la Quarta in 3 Coppe, la Coppa in 10 Boccali, il Boccale in Staioli 67,80.

Misure di volume.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Canna cuba . .	Metri cubi 11,152616	Metro cubo	Canne cube 0,089665

La Canna cuba architettonica romana si divide in 1000 Palmi cubi, il Palmo cubo in 1728 Once cube, l'Oncia cuba in 125 Minuti cubi.

Misure di capacità per gli aridi.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario meno i seguenti:	Rubbio . . .	Ettolitri 2,944651	Ettolitro	Rubbia 0,339599
Subiaco - Affile - Canterano - Gerano - Jenne - Ponza - Rocca Canterano - Roiate.	Rubbio . . .	3,128690	Id.	0,319623

Il Rubbio romano secondo la misura antica si divideva in 2 Rubbiatelle, la Rubbiatella in 2 Quarte, la Quarta in 3 Staia, lo Staio in 4 Quartucci *delle Dodici*.
Lo stesso Rubbio si divideva anche in 4 Quarte, la Quarta in 4 Staie o Coppe o Starelli, lo Staio o Starello o Coppa in 4 Quartucci *delle Sedici*.
Lo stesso Rubbio, secondo la misura nuova, si divide in 22 Scorzi, lo Scorzo in 4 Quartucci.
Nei comuni di Anticoli, Corrado, Camerata, Cervara, Ciciliano; Monteflavio, Montelibretti, Monticelli, Montorio Romano, Moricone, Rocca Giovine, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sambucci, Sant'Angelo in Capoccia, S. Polo dei Cavalieri, Saracinesco, Scarpa, Valle Pietra, il Rubbio romano si divide in 4 Quarte, la Quarta in 3 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci.
Nei comuni di Genazzano, Cave, Pisciano, Poli, Rocca di Cave, S. Vito, il Rubbio romano si divide in 4 Quarte, la Quarta in 3 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci.
In Mentana il Rubbio romano si divide in 4 Quarte, la Quarta in 2 Scorzi, lo Scorzo in 4 Quartucci.
In Nerola si usava il Rubbio romano, a misura nuova.
Il Rubbio di Subiaco si divide in 4 Quarte, la Quarta in 3 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci.

Misure di capacità pei liquidi.

Misure da vino.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario meno i seguenti:	Soma	Ettolitri 1,166832	Ettolitro	Some 0,857022
Mazzano - Oriolo.	Soma	0,875124	Id.	1,142629
Roviano	Barile	0,583416	Id.	Barili 1,714043

Misure da olio.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario meno i seguenti:	Barile	Ettolitri 0,574807	Id.	Barili 1,739716
Subiaco - Canterano - Rocca Canterano - Roiate.	Boccale . . .	Litri 2,222416	Litro	Boccali 0,449961

La Soma romana da vino si divide in 2 Barili, il Barile in 4 Quartaroli, il Quartarolo in 8 Boccali, il Boccale in 2 Mezzi, il Mezzo in 2 Fogliette, 16 Barili, ossia otto Some, fanno la Botte.
La Soma da vino di Mazzano si divide in 32 Boccali, il Boccale in 2 Mezzi, il Mezzo in 2 Fogliette.
La stessa Soma da vino in Oriolo si divide in 2 Barili, il Barile in 24 Boccali romani, il Boccale in 4 Fogliette.
Il Barile da vino di Roviano, eguale al Barile romano, si divide in 4 Conche, la Conca in 8 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.
Il Barile romano da olio si divide in 28 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette, la Foglietta in 4 Quartuccie. Quattro Boccali fanno una Cognatella. Dieci Cognatelle fanno un Mastello, detto anche Pelle. Due Pelli o Mastelli fanno una Soma.
Il Boccale da olio di Subiaco si divide in 4 Fogliette.

Pesi.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Libbra romana .	Chilogr. 0,339072	Chilogr.	Libbre 2,949226

La Libbra romana si divide in 12 Oncie, l'Oncia in 8 Ottave, l'Ottava in 3 Denari, il Denaro in 24 Grani.
100 Libbre fanno un Quintale.
1000 Libbre fanno un Migliaio.
La stessa Libbra per gli usi medicinali si divide in 12 Oncie, l'Oncia in 8 Dramme, la Dramma in 3 Scrupoli, lo Scrupolo in 24 Grani.

CIRCONDARIO DI CIVITAVECCHIA.

Misure di lunghezza.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Braccio o Passetto	Metri 0,670265	Metro	Braccia 1,491946
	Canna architett.	2,234218	Id.	Canne 0,447583
	Canna mercantile	1,991897	Id.	0,502034
	Staiolo	1,284675	Id.	Staioli 0,778407

Il Braccio o Passetto si divide in 3 palmi romani.
La Canna architettonica si divide in 10 Palmi romani, il Palmo in 12 Once, l'Oncia in 5 Minuti.
Cinque canne fanno la Catena architettonica.
La Canna mercantile si divide in otto Palmi.
Il Palmo di questa Canna è diverso da quello della Canna architettonica.
Lo Staiolo, base di misure agrarie, è di Palmi romani 5,75.

Misure di superficie.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Rubbio	Ettare 1,848438	Ettara	Rubbia 0,540997
	Pezza	0,264063	Id.	Pezze 3,786975

Il Rubbio romano si divide in 4 Quarte, la Quarta in 4 Scorzi, lo Scorzo in 4 Quartucci, il Quartuccio in 175 Staioli.
La Pezza, misura delle vigne, si divide in 4 Quarte, la Quarta in 40 Ordini, l'Ordine in 10 Staioli.

Misure di volume.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Canna cuba . .	Metri cubi 11,152616	Metro cubo	Canne cube 0,089665

La Canna cuba architettonica romana si divide in 1000 Palmi cubi, il Palmo cubo in 1728 Once cube, l'Oncia cuba in 125 Minuti cubi.

Misure di capacità per gli aridi.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Rubbio	Ettolitri 2,944651	Ettolitro	Rubbia 0,339599

Il Rubbio romano, come misura antica, si divide in 2 Rubbiatelle, la Rubbiatella in 2 Quarte, la Quarta in 3 Staia, lo Staio in 4 Quartucci *delle Dodici*.
Lo stesso Rubbio si divideva anche in 4 Quarte, la Quarta in 4 Staia, o Coppe, o Starelli, lo Staio, o Starello, o Coppa in 4 Quartucci *delle Sedici*.
Lo stesso Rubbio, come misura nuova, si divide in 22 Scorzi, lo Scorzo in 4 Quartucci.
Nel comune di Corneto il Rubbio si usava colla sola divisione di misura nuova.

Misure di capacità pei liquidi.

Misure da vino.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Soma	Ettolitri 1,166832	Ettolitro	Some 0,857022
Corneto	Soma	0,875124	Id.	1,142695

Misure da olio.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario meno i seguenti:	Barile	Ettolitri 0,574807	Ettolitro	Barili 1,739716
Civitavecchia, Allumiere	Boccale	Litri 2,260000	Litro	Boccali 0,442478
Corneto	Soma	Ettolitri 1,084800	Ettolitro	Some 0,921829

La Soma romana da vino si divide in 2 Barili, il Barile in 4 Quartaroli, il Quartarolo in 8 Boccali, il Boccale in 2 Mezzi, il Mezzo in 2 Fogliette. 16 Barili ossia 8 Some fanno la Botte.
La Soma da vino di Corneto si divide in 48 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.
La stessa Soma da vino di Corneto, usata anticamente in Civitavecchia, si divideva in 2 Copelloni, il Copellone in 24 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.
Il Barile romano da olio si divide in 28 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette, la Foglietta in 4 Quartuccie.
Quattro Boccali fanno una Cognatella, dieci Cognatelle fanno un Mastello o Pelle, due Pelli o Mastelli fanno una Soma.
Il Boccale da olio di Civitavecchia si divide in 4 Fogliette, la Foglietta in 4 Quartuccie.
La Soma da olio di Corneto si divide in 48 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette, la Foglietta in 4 Quartucci.

Pesi.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Libbra romana .	Chilogr. 0,339072	Chilogr.	Libbre 2,949226

La Libbra romana si divide in 12 Once, l'Oncia in 8 Ottave, l'Ottava in 3 Denari, il Denaro in 24 Grani.
100 Libbre fanno il Quintale.
1000 Libbre fanno il Migliaio.
La stessa Libbra, per gli usi farmaceutici, si divide in 12 Once, l'Oncia in 8 Dramme, la Dramma in 3 Scrupoli, lo Scrupolo in 24 Grani.
In Civitavecchia 100 Libbre fanno il Cantaro a Peso sottile, e 104 Libbre fanno il Cantaro a Peso grosso.

CIRCONDARIO DI FROSINONE

Misure di lunghezza.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Braccio o Passetto	Metri 0,670265	Metro	Braccia 1,491946
	Canna architett.	2,234218	Id.	Canne 0,447583
	Canna mercantile	1,991897	Id.	0,502034
Piperno, Roccagorga, Roccasecca . . .	Canna agrimens.	2,010798	Id.	0,497315

Il Braccio o Passetto si divide in 3 Palmi romani.
La Canna architettonica si divide in 10 Palmi romani, il Palmo in 12 Once, l'Oncia in 5 Minuti.
Cinque Canne fanno la Catena architettonica.
La Canna mercantile si divide in otto Palmi. Il Palmo di questa Canna è diverso da quello della Canna architettonica.
La Canna agrimensoria di Piperno, Roccagorga e Roccasecca si divide in soli 9 Palmi romani.
Nel Comune di Sonnino l'Oncia del Palmo romano si divide in 10 Minuti.

Misure di superficie.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario meno i seguenti:	Rubbio	Ettare 1,848438	Ettara	Rubbia 0,540997
Guarcino - Anticoli - Filettino - Torre - Trevi - Tiviliano - Serrone.	Rubbio	1,198015	Id.	0,834714
Maenza	Rubbio	2,875237	Id.	0,347797
Paliano	Rubbio	1,797023	Id.	0,556476
Piperno - Roccagorga - Roccasecca . .	Rubbio	2,911178	Id.	0,343504
Sonnino	Rubbio	3,594046	Id.	0,278238
Vico	Rubbio	1,317817	Id.	0,758881

Il Rubbio di Frosinone, usato nella maggior parte dei comuni del Circondario, si divide in 4 Quarte, la Quarta in 3 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci. Il Quartuccio è di Canne quadrate 77 e Palmi quadrati 14,58333. La Canna quadrata si divide in 100 Palmi quadrati.
Lo stesso Rubbio nei comuni di Bauco, Arnara e Ripi si divideva in 4 Quarte, la Quarta in 4 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci. Il Quartuccio è di Canne quadrate 57 e Palmi quadrati 85,9375. La Canna quadrata è di cento Palmi quadrati.
Lo stesso Rubbio nei comuni di Vallecorsa, Castro, Ceprano, Falvaterra, Pofi, S. Lorenzo, Strangolagalli si divideva in 4 Tomboli, il Tombolo in 4 Quartelle, la Quartella in 6 Scodelle. La Scodella è di Canne quadrate 38 e Palmi quadrati 57,29166. La Canna è di 100 Palmi quadrati.
Lo stesso Rubbio nel comune di Ceccano si divideva in 4 Quarte, la Quarta in 4 Scorzi, lo Scorzo in 4 Quartucci. Il Quartuccio è di Canne quadrate 57 e Palmi quadrati 85,9375.
Nei Comuni di Giuliano e S. Stefano lo stesso Rubbio si divideva in 8 Quartelle, la Quartella in 8 Boccali o Scodelle. Il Boccale o Scodella è di Canne quadrate 57 e Palmi quadrati 85,9375. La Canna è di Palmi quadrati 100.
Lo stesso Rubbio nel comune di Monte S. Giovanni si divideva in 4 Quarte, la Quarta in 6 Scorzi, lo Scorzo in 4 Quartucci. Il Quartuccio è di Canne quadrate 38 e Palmi quadrati 57,291672. La Canna quadrata è di 100 Palmi quadrati.
Lo stesso Rubbio nel comune di Patrica si divideva in 4 Quarte, la Quarta in 20 Boccali. Il Boccale è di Canne quadrate 46 e Palmi quadrati 28,75. La Canna è di 100 Palmi quadrati.
Lo stesso Rubbio nel comune di Prossedi si divideva in 8 Quartarelle, la Quartarella in 10 Misurelle. La Misurella è di Canne quadrate 46 e Palmi quadrati 28,75. La Canna quadrata è di 100 Palmi quadrati.
Il Rubbio di Guarcino si divide in 4 Quarte, la Quarta in 3 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci, il Quartuccio in 50 Canne quadrate, la Canna quadrata in 100 Palmi quadrati.
Lo stesso Rubbio nel comune di Serrone si divideva in 12 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci, il Quartuccio in 50 Canne quadrate, la Canna quadrata in 100 Palmi quadrati.
Il Rubbio di Maenza si divide in 8 Quartarelle, la Quartarella in 12 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette, la Foglietta in 15 Canne quadrate, la Canna quadrata in 100 Palmi quadrati.
Il Rubbio di Paliano si divide in 12 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci, il Quartuccio in 75 Canne quadrate, la Canna quadrata in 100 Palmi quadrati.
Il Rubbio di Piperno si divide in 8 Opere, l'Opera in 4 Bacili, il Bacile in 225 Canne quadrate, la Canna quadrata in 86 Palmi quadrati.
Lo stesso Rubbio in Roccagorga si divideva in 8 Quartarelle, la Quartarella in 10 Scodelle, la Scodella in 90 Canne quadrate, la Canna quadrata in 81 Palmi quadrati.
Lo stesso Rubbio nel comune di Roccasecca si divideva in 8 Opere, l'Opera in 12 Boccali, il Boccale in 75 Canne quadrate, la Canna quadrata in 81 Palmi quadrati.
Il Rubbio di Sonnino si divide in 8 Opere, l'Opera in 4 Quartucci, il Quartuccio in 225 Canne quadrate, la Canna quadrata in 100 Palmi quadrati.
Nel Comune di Sonnino si usava anticamente la Canna di Palmi 9, ed allora il Rubbio locale era eguale a quello di Piperno, diviso in 8 Opere, l'Opera in 4 Quartucci, il Quartuccio in 225 Canne quadrate, la Canna quadrata in 81 Palmi quadrati.
Il Rubbio di Vico si divide in 4 Quarte, la Quarta in 3 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci, il Quartuccio in 55 Canne quadrate, la Canna quadrata in 100 Palmi quadrati.
Nel comune di Vico si usava pure il Rubbio di Frosinone.

Misure di volume.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Canna cuba . .	Metri cubi 11,152616	Metro cubo	Canne cube 0,089665

La canna cuba architettonica romana si divide in 1000 Palmi cubi, il Palmo cubo in 1728 Once cube, l'Oncia cuba in 125 Minuti cubi.

Misure di capacità per gli aridi.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Rubbio	Ettolitri 2,944651	Ettolitro	Rubbia 0,339599

Il Rubbio romano si divideva, qual misura antica, in 2 Rubbiatelle, la Rubbiatella in 2 Quarte, la Quarta in 3 Staia, lo Staio in 4 Quartucci *delle Dodici*.
Lo stesso Rubbio si divideva pure in 4 Quarte, la Quarta in 4 Staia o Starelli o Coppe, lo Staio o Starello o Coppa in 4 Quartucci *delle Sedici*.
Lo stesso Rubbio, qual misura nuova, si divide in 22 Scorzi, lo Scorzo in 4 Quartucci.
Lo stesso Rubbio nei comuni di Anagni, Acuto, Alatri, Anticoli, Arnara, Collepardo, Ferentino, Filettino, Fumone, Giuliano, Paliano, Piglio, Supino, Torre, Trevi, Tiviliano, Veroli, Vico si divide in 4 Quarte, la Quarta in 3 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci.
Lo stesso Rubbio nei comuni di Vallecorsa e Castro si divide in 4 Tomoli, il Tomolo in 4 Quarti, il Quarto in 4 Scodelle.
Lo stesso Rubbio nel comune di Ceccano si divide in 4 Quarte, la Quarta in 2 Tinelli, il Tinello in 6 Quartucci.
Lo stesso Rubbio nel comune di Ceprano si divideva in 4 Quarte, la Quarta in 2 Mezze Quarte, la Mezza Quarta in 2 Quartucci, il Quartuccio in Scodelle 1 1/2.
Lo stesso Rubbio nel comune di Falvaterra si divideva in 4 Tomoli o Quarte, il Tomolo in 24 Scodelle.
Lo stesso Tomolo nei comuni di Maenza e Santo Stefano si divideva in 4 Tomoli, il Tomolo in 2 Quartarelle, la Quartarella in 12 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.
Lo stesso Tomolo nel comune di Monte San Giovanni si divideva in 4 Quarte, la Quarta in 6 Coppette, 4 Coppette fanno un Tombolo.
Lo stesso Rubbio nel Comune di Morolo si divide in 4 Quarte, la Quarta in 2 Mezze Quarte, la Mezza Quarta in 6 Celate.
Lo stesso Rubbio nel comune di Patrica si divide in 4 Quarte, la Quarta in 20 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.
Lo stesso Rubbio nel comune di Piperno si divide in 4 Quarte, la Quarta in 2 Ottavi o Quartarelle, la Quartarella in 2 Bacili.
Lo stesso Rubbio nel comune di Pofi si divide in 4 Tomboli, il Tombolo in 4 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci.
Lo stesso Rubbio in Prossedi si divide in 2 Some, la Soma in 4 Quarte, la Quarta in 12 Boccali.
Lo stesso Rubbio in Ripi si divide in 4 Quarte, la Quarta in 4 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci.
Lo stesso Rubbio in Boccagorga si divide in 8 Quartarelle, la Quartarella in 4 Cocci, il Coccio in 2 Scodelle.
Lo stesso Rubbio in Roccasecca si divide in 8 Quartarelle, la Quartarella in 8 Boccali.
Lo stesso Rubbio in San Lorenzo si divide in 8 Quartarelle, la Quartarella in 8 Quartucci.
Lo stesso Rubbio nel comune di Sgurgola si divide in 4 Quarte, la Quarta in 3 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci, il Quartuccio in 2 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.
Lo stesso Rubbio in Sonnino si divide in 8 Quarte, la Quarta in 2 Mezze Quarte, la Mezza Quarta in 2 Quartucci.
Lo stesso Rubbio nel comune di Strangolagalli si divide in 4 Quarte, la Quarta in 6 Coppe, la Coppa in 4 Quartucci.

Misure di capacità pei liquidi.

Misure da vino.

COMUNI	Misure locali – Denominazione	Misure locali – Valore in misure metriche	Misure metriche – Denominazione	Misure metriche – Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario meno i seguenti:	Soma	Ettolitri 1,166832	Ettolitro	Some 0,857022
Ceprano	Soma	1,186752	Id.	0,842636
Falvaterra	Cannata . . .	0,911587	Id.	Cannate 1,096988
Monte S. Giovanni	Barile	0,372979	Id.	Barili 2,681115
Morolo	Barile	0,656343	Id.	1,523595
Sonnino	Soma	0,729270	Id.	Some 1,371235
Supino	Barile	0,614848	Id.	Barili 1,626418
Vallecorsa	Soma	1,166830	Id.	Some 0,857023
Veroli	Soma	0,712051	Id.	1,404394

(Continua)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PRINCIPATO ULTERIORE

AVVISO D'ASTA

Si deduce a pubblica notizia che per effetto della facoltà conceduta dall'articolo 129 della legge 20 marzo 1865 (allegato A) alle ore 11 ant. colla continuazione del giorno 7 p. v. dicembre, si procederà in questa Regia prefettura, innanzi al signor prefetto o chi per lui, ed in presenza di uno o più membri della comunale Amministrazione di Montella, all'uopo delegati da quella Giunta municipale, allo incanto ad estinguimento di candela vergine, ai sensi del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in vigore, per la vendita del legname esistente nella tenuta boscosa Verteglia, di proprietà della detta Amministrazione comunale di Montella, divisa in più sezioni come appresso:

Numero delle sezioni	Quantità del carbone *Quintali*	Valore netto di ciascun quintale	Valore di ciascuna sezione
1	1500	L. 1 40	L. 2100 00
5	1200	1 40	1680 00
7	1200	1 40	2080 00
9	4250	1 40	5950 00
10	10400	1 40	14560 00
11	5500	1 40	7700 00
12	4000	1 40	5600 00
13	3000	1 40	4200 00
18	6020	1 40	8428 00
19	2700	1 40	3780 00
20	4500	1 40	6300 00
21	3800	1 40	5320 00
22	4600	1 40	6440 00
23	9600	1 40	13440 00
24	7000	1 40	9800 00
25	3050	1 40	4270 00
31	2700	1 40	3780 00
32	7850	1 40	10990 00
33	8200	1 40	11480 00
34	6900	1 40	9660 00
35	4000	1 40	5600 00
37	3900	1 40	5460 00
			Tot. L. 148618 00

L'incanto sarà tenuto in base della suddetta somma di L. 148618, se la vendita avrà luogo per tutte le suddescritte sezioni, o pure in base alla somma riferibile a cinque sezioni per le quali può aver luogo la vendita parziale, le quali somme risultano dal verbale di apprezzo del dì 26 settembre 1869, e quaderno delle condizioni del 22 settembre 1870, approvati superiormente, ed ostensibili a chiunque nell'ufficio della prefettura di Avellino in tutti i giorni nelle ore di ufficio e nella segreteria comunale di Montella.

I principali patti e condizioni che regolano la vendita del legname predetto sono i seguenti:

1. La vendita può farsi complessivamente di tutte le suindicate sezioni, ovvero isolatamente per 5 sezioni. Nel primo caso però da doversi reciderne cinque all'anno, giusta la ministeriale approvazione.

2. La vendita del legname delle dette sezioni s'intende effettuire ai sensi della legge forestale, ma così come giace il suddetto legname al momento della stipula dello istrumento, senza essere tenuto il comune ad indennizzare gli aggiudicatari di qualunque mancanza di piante destinate a recidersi in confronto del verbale di apprezzo; ciò per evitare controversie che potrebbero insorgere nell'atto della consegna delle ripetute sezioni; l'estensione delle medesime si intende data dal comune a corpo e non a misura benchè trovasi misurata dall'architetto misuratore giurato signor Gennaro Plantulli, per evitarsi ogni possibile controversia circa la maggiore o minore superficie di dette sezioni.

3. Gli aggiudicatari uniformar si debbono esattamente a tutti i patti e condizioni stabilite col relativo quaderno, e di pagare il prezzo delle 5 sezioni a loro aggiudicate, che vanno a recidersi in ogni anno presso il tesoriere municipale in due dande eguali, cioè la prima nell'atto della stipula dello istrumento che dovrà aver luogo fra otto giorni dalla comunicazione dell'approvazione delle subaste, e la seconda dopo l'elasso di sei mesi, e così di seguito il pagamento delle altre cinque sezioni a recidersi in prosieguo, giusta la sullodata ministeriale approvazione, dovrà farsi in due rate uguali, una cioè prima di porvi mano al taglio di quelle a recidersi nello anno, e la seconda dopo l'elasso di sei mesi. — Ed in mancanza di uno dei detti pagamenti a rate eguali tanto gli aggiudicatari che i loro garanti saranno astretti a dieci giorni dopo il maturo della rata non pagata alla soddisfazione dell'intero, senza bisogno di essere messi in mora ed anche con la rivendita in danno del legname ovunque si rinvenisse, rimanendo facultato il sindaco ed il tesoriere comunale di citare gli aggiudicatari e garanti nella casa comunale di Montella in dove espressamente rimane eletto il loro domicilio per l'esecuzione del contratto.

4. Gli aggiudicatari nell'atto della subasta dovranno dare idonea e legale cauzione e presentare un garante solidale di piena soddisfazione del sindaco e della Giunta.

5. La recisione comprenderà tutto il legname attaccato al suolo delle singole suddette sezioni secondo la linea di confinazioni descritte nel relativo verbale di distacco, però rimangono escluse dalla vendita tutte le piante marchiate col martello del Governo, tanto per linee di dimarcazione e spalliera, quanto quelli di seme o speranza che saranno descritte nei verbali di assegno e martellaggio. Dovendosi perciò rispettare nel taglio, e lasciarle intatte sotto pena di una multa di L. 51 a favore del comune per ogni pianta che si trovasse recisa come danno preventivamente liquidato, oltre le pene sancite dall'art. 110 della legge forestale; quali piante di dote o di limite verranno dal sindaco e dall'uffiziale forestale del distretto consegnate agli aggiudicatari con apposito verbale di ricognizione, e da questi riconsegnate ai menzionati agenti dopo l'espletazione del taglio.

7. I tagli dovranno essere fatti nel periodo di tanti anni per quanti ne risulteranno dalla recisione di 5 sezioni nel corso di ogni stagione silvana, a dispensa superiormente ottenuta, cioè dal 1° ottobre a tutto maggio, e qualora non potesse per qualsivoglia ragione non imputabile agli aggiudicatari attuarsi interamente il taglio delle cinque sezioni nel periodo della stagione suindicata, potrà il restante legname andar reciso nella successiva immediata stagione, dovendosi però pagare l'interesse del 4 per 100 sul prezzo che risulterà in proporzione del ritardo e della estensione del legname rimasto a recidersi, e ciò per crescimonio; qualora però tale ritardo avvenga per provata colpabilità degli aggiudicatari, il detto interesse resta fissato all'8 per 100.

10. Gli aggiudicatari non potranno pretendere escomputo per qualunque causa od evento previsto ed impreviste, e non trovandosi il legname sgombrato dalle singole sezioni elasso il termine stabilito, quello che si rinverrà rimarrà sequestrato a benefizio del comune.

12. Gli aggiudicatari dovranno permettere che i cittadini di Montella nell'epoca del ricolto si appropriassero del frutto selvaggio nelle piante esistenti in piedi nelle sezioni non ancora recise, restando espressamente vietato questo uso negli alberi rimasti per dote nelle sezioni recise.

13. Tutte le spese delle subaste, apprezzo, martellaggio, stipula dell'istrumento, copia esecutiva dello stesso da rilasciarsi al comune, iscrizione, verbale di consegna, assegno di carboniere, infine tutte le spese fatte e da farsi sull'oggetto, ceder debbono a carico degli aggiudicatari medesimi.

14. Mancandosi dagli aggiudicatari a quanto di sopra si è stabilito, si agirà contro gli stessi e loro garante solidale per ristauro di tutti i danni, spese ed interessi per tutte le vie espresse di sopra, salvo tutti i dritti e formalità, e salvo la superiore approvazione degli atti, che resta espressamente riservata.

Avellino, li 15 novembre 1871.

4856 — *Il Segretario delegato:* G. PRATO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ

AVVISO.

In conformità al disposto dell'articolo 43 della legge 20 novembre 1859, applicabile in questa provincia a mente dell'art. 6 delle disposizioni ministeriali 11 aprile 1865, in esecuzione del R. decreto 23 marzo stesso anno, n. 2216,

Si fa noto:

Che la Società Grazi e Comp., esercente la miniera solfurea denominata Baratella Terza, sita nella località Ronchi in comune di Mercato Saraceno, circondario di Cesena, ha chiesta la concessione della miniera medesima stata dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale del 28 settembre 1870;

Che le operazioni di delimitazione per detta concessione vennero eseguite come risulta dal verbale dell'ingegnere delle miniere in data 16 ottobre 1871 ostensibile in questa prefettura nelle ore d'ufficio;

Che il termine utile a presentare opposizione scadrà il trentesimo giorno da quello dell'ultimo delle tre pubblicazioni disposte con notificazione di pari data nel capoluogo di questa provincia, nell'ufficio di sottoprefettura di Cesena e nel comune di Mercato Saraceno.

Forlì, 17 novembre 1871.

4854 — *Il Prefetto:* MALUSARDI.

Intendenza di Finanza di Benevento

AVVISO D'ASTA.

Vendita di beni demaniali autorizzata dalla legge 21 agosto 1862, numero 793, ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 ant. del giorno 10 dicembre p. v., si procederà nel locale della sopraindicata Intendenza, palazzo Tomaselli, ed alla presenza del sottoscritto intendente di finanza o di chi sarà a ciò delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente degli stabili qui sotto segnati, siti nei comuni di Paolise, Airola, Bucciano e Moiano, i di cui prezzi d'estimo furono dal Ministero delle finanze ridotti del 10 per 100 su quelli in base ai quali furono esposti in vendita per la prima volta nel giorno 1° maggio 1869, giusta la nota della prefata Società in data 4 novembre 1871, n. 81172-16090.

Numero del presente	Numero del lotto	Distinta dell'elenco — Comune e cenno dello stabile, ufficio che lo amministra	Superficie desunta dal catasto	Valore dello stabile	Valore delle scorte	Totale prezzo estimativo per cui va aperto l'incanto	Offerta di aumento sul prezzo d'estimo
		Elenco N. 21 — Demanio — *Ufficio del Registro di Airola.*					
1	1	Molino denominato Faenza, posto nel comune di Paolise	»	48049 20	156 66	48205 86	100
2	2	Due molini e fondo rustico siti nel comune di Airola. I molini sono distinti col nome di Molino Fizzo e Molino Sadutto. Il fondo rustico è seminatorio ed è annesso al molino Fizzo, dell'estensione di.	3 04 86	112453 20	426 75	112879 95	500
3	3	Tre molini denominati Molino Nuovo, Molino Ciesco, e Molino Mastromarco. Il primo è posto nel comune di Bucciano, e gli altri due nel comune di Moiano	»	81307 49	525 17	81832 66	200

Avvertenze.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo come sopra.

Ogni offerta non potrà essere minore di quella indicata nella penultima colonna del presente avviso.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi ulteriori incanti.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nella Cassa della tesoreria provinciale in danaro od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo suddetto.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di essi in caso di deserzione dell'anzidetto esperimento, salvo circostanze speciali.

L'acquirente deve rispettare il nuovo affitto, comunque maggiore o minore di quello che formò base della stima.

L'acquirente sarà ancora tenuto a tutte le spese della presente aggiudicazione ed a quelle de' deserti incanti.

La vendita inoltre sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso la Intendenza procedente nella sezione Demanio.

Per legge il prezzo risultante dall'aggiudicazione essendo superiore alle lire diecimila, deve pagarsi in cinque rate annuali con l'interesse a scalare del cinque per cento. Ove si pagasse l'intero ammontare entro quindici giorni dall'epoca dell'aggiudicazione, l'acquirente godrà l'abbuono del 7 per 100, e quello del 3 per 100 se anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione. La Società oltre a ciò offre le seguenti agevolazioni:

1. L'aggiudicatario che si obblighi di pagare con la prima rata anche la seconda, potrà pagare il rimanente prezzo in tante rate annuali eguali, computando dal giorno dell'aggiudicazione a tutto l'anno 1879.

2. Quelli poi che si obbligasse anticipare di solo sei mesi la predetta seconda rata, potrà pagare il residuo prezzo nel detto modo, però a tutto il 31 dicembre 1877, fermo sempre il pagamento degli interessi.

Benevento, 10 novembre 1871.

4786 — *L'Intendente di finanza:* L. VERDINOIS.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 31 Ottobre 1871, col confronto di quella al 30 Settembre 1871.

TITOLI	Al 30 Settembre 1871 Attivo	Al 30 Settembre 1871 Passivo	Al 31 Ottobre 1871 Attivo	Al 31 Ottobre 1871 Passivo
Danaro per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	4,046,202 70	»	4,017,013 81	»
Fondi pubblici	2,001,864 10	»	2,000,984 64	»
Rendita consolidata 3 p. 100	46,810 57	»	45,859 11	»
Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	5,674,830 00	»	5,487,622 75	»
Fondi pubblici	5,792,435 73	»	5,816,177 90	»
Corpi morali — Imprestiti diretti	4,556,143 93	»	4,572,923 30	»
Fondi pubblici	3,179,564 98	»	3,183,614 76	»
Imprestiti a privati	8,397,217 59	»	8,539,902 42	»
» » contro deposito di valori pubblici	259,327 20	»	262,184 57	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	2,440,496 48	»	2,454,044 69	»
RR. prefetture in conto esazioni	»	»	»	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente	53,447 84	»	66,823 18	»
Debitori diversi infruttiferi	68,244 29	»	68,244 29	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	336,516 02	»	336,516 02	»
Masserizie e mobili	24,756 94	»	24,756 94	»
Benistabili (Acquisti, miglioramenti e nuove costruzioni)	792,651 23	»	792,651 23	»
Stampati e libretti in essere	12,227 36	»	12,227 36	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	27,838,284 54	»	28,337,386 08
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	2,491,038 56	»	2,578,609 90
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	3,935,836 66	»	3,959,775 99
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	30,269 »	»	30,269 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	533,495 02	»	540,969 51
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	45,901 68	»	43,576 22
Creditori diversi per varii titoli	»	23,150 79	»	25,550 79
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	2,370 42	»	2,651 38
Fondo a disposizione del Consiglio di amministrazione per remunerare i nostri impiegati	»	»	»	»
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	»	48,472 15	»	32,048 11
Pigionali	»	12,713 39	»	12,712 39
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti contro valori pubblici	»	44 08	»	55 48
Sconti attivi	»	477,300 90	»	470,993 84
Tassa di ricchezza mobile e diverse	61,431 66	»	63,418 21	»
Cassa di contanti	586,842 40	»	909,273 08	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	226,042 31	»	226,851 78
Avanzi al netto	»	2,407,941 47	»	2,417,236 87
	38,072,861 57	38,072,861 57	38,693,688 34	38,693,688 34

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 14 novembre 1871.

Visto dal Direttore L. Strozzi Alamanni. — 4827 — *Il Primo Ragioniere* F. Pinucci

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI

Compagnia Fondiaria Italiana

Con deliberazione delli 30 settembre p. p. il Consiglio di amministrazione ha deciso la chiamata del 3° e del 4° versamento sulle azioni sociali di ultima emissione portanti i numeri 12,001 a 40,000.

I signori azionisti sono pertanto invitati, a termini del programma di sottoscrizione, ad eseguire il 3° versamento di lire cinquanta per azione dal 18 al 28 febbraio 1872, ed il 4° versamento di lire settantacinque per azione dal 1° al 10 giugno 1872.

I versamenti in ritardo saranno passibili dell'interesse del 6 per 100; la Società si riserva inoltre di adottare a carico delle azioni che non verranno regolarizzate nelle epoche prescritte quelle altre misure che nel proprio interesse reputerà necessarie.

I versamenti dovranno eseguirsi:

a) A Roma, presso la sede centrale della Società, via Banco S. Spirito, n. 12.
b) A Firenze, presso l'ufficio succursale della Società, via Nazionale, n. 4.
c) A Napoli, idem idem via Toledo, n. 348.
d) A Milano, idem idem via S. Radegonda, n. 10.
e) A Torino, presso la Banca U. Geisser e C.
f) A Genova, presso la Banca A. Carrara.

Roma, 15 novembre 1871.

4787 — *Il Direttore:* B. MALATESTA.

AVVISO.

Il sottoscritto, per evitare una personale significazione a mezzo di usciere che potrebbe al più riuscire sgradita, fa pubblicamente noto che dalle ore sei alle dieci pomeridiane del giorno 18 corrente fu derubato pel valore di circa lire mille da ignoti ladri che con scassinamento s'introdussero nel Banco d'acquisto di valori che lo scrivente tiene in via Banchi Vecchi, n. 62, al piano terreno.

Siccome fra gli oggetti per tal fatto dispersi sonvene alcuni dei quali il sottoscritto aveva contratta obbligazione di rivendita, così, visto gli articoli 1298, 1299 e 1480 del Codice civile coordinati fra loro, invita tutti i possessori di tali sue obbligazioni a presentarsi dentro il corrente mese al surricordato ufficio per ivi aver comunicazione dell'elenco preciso degli oggetti dispersi, ed ottenere, volendolo, la cessione dei diritti ed azioni di cui tratta il ricordato articolo 1299 del Codice civile.

Roma, li 20 novembre 1871.

4849 — Domenico Bianciotti.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Lavori d'ampliamento nella casa di condanna in Civita Castellana, per L. 29,968 64.

AVVISO D'ASTA.

Davanti l'illustrissimo signor prefetto od a suo delegato nel giorno 29 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, si terrà in questa prefettura il pubblico incanto pei lavori d'ampliamento nella casa di condanna di Civita Castellana in base della perizia dell'uffizio del Genio civile 14 ottobre 1871.

L'importare dei lavori è dal lato Nord per L. 16,813 81
» Est » 9,156 96
» Sud » 3,997 86
In complesso per L. 29,968 64

La suddetta perizia insieme al capitolato e relativi tipi sono depositati presso questa segreteria e presso l'uffizio del Genio civile di Viterbo, e saranno resi ostensibili a chiunque.

Avvertenze generali.

1. L'asta si terrà coll'accensione delle candele e colle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, e sarà aperta colla cifra di L. 29,968 74.

2. Le offerte in ribasso non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia mezzo centesimo di lira per ogni cento.

3. Per essere ammessi all'incanto dovranno gli accorrenti presentare un certificato d'idoneità dell'uffizio del Genio civile governativo e non di data anteriore di sei mesi al giorno dell'asta.

4. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare una cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo di L. 1500 in danaro o biglietti di banca, ed all'atto della stipulazione una cauzione definitiva di L. 3000 in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, verificatosi nel giorno antecedente alla stipulazione.

5. I lavori dovranno essere ultimati entro otto mesi dalla data della consegna, altrimenti l'appaltatore incorrerà nella multa di un sesto dell'ammontare dei lavori che resteranno a farsi.

6. Nell'eseguimento dei lavori saranno osservate tutte le condizioni della perizia e del capitolato del Genio civile 12 decembre 1871 e nelle parti non contemplate da questo, dovranno osservarsi i regolamenti dello Stato in vigore.

7. Tutte le spese di asta, registro, bollo, copia di contratto nel numero prescritto, sono a carico dell'appaltatore.

8. Il tempo utile a presentare il ribasso della vigesima è fissato alle 12 merid. del giorno 4 del prossimo mese di dicembre.

Roma, li 10 novembre 1871.

4851 — *Il Segretario:* BONANOMI.

Situazione del Banco di Sicilia al 31 Ottobre 1871

ATTIVO.

Anticipazioni		L. 2,827,338 25
Sconti		» 14,229,478 84
Effetti in sofferenza		» 101,315 95
Esistenza nei Tesori — Numerario	L. 19,133,519 90	
Biglietti di Banca	» 12,127,154 »	
Fedi al cassiere	» 2,714,745 »	33,975,418 90
Debitori e creditori diversi		» 87,924 49
Titoli dello Stato acquistati dal Banco, rendita L. 26 72		» 296 25
Ritenuta del 2 1/2 p. 100 su' soldi impiegata in rendita sul Gran Libro in L. 700		» 8,499 50
Credito fondiario per anticipo		» 10,000 »
Depositi volontari e liberi		» 31,984 25
Spese — di primo stabilimento	L. 49,079 50	
di fabbricazione di fedi al cassiere	» 91,315 57	
di ordinaria amministrazione	» 453,895 44	594,290 51
	Sommano	L. 51,866,546 94

PASSIVO.

Fedi, polizze e polizzini in circolazione	L. 32,690,968 36
Conti correnti senza interessi (madrefedi)	» 1,869,064 06
Biglietti somministrati dalla Banca Nazionale	» 10,591,750 »
Creditori per avanzo sulla vendita della rendita pignorata	» 367 88
Capitale patrimoniale del Banco	» 5,885,978 92
Tassa dell'1 20 per cento	» 5,586 86
Ricchezza mobile sugli stipendi	» 23,432 02
Fondo della ritenuta del 2 1/2 per 100	» 9,065 81
Debito pubblico italiano	» 3,827 84
Titoli, verghe, oro e valori depositati per custodia	» 31,984 25
Utili generali	» 754,501 14
Sommano	L. 51,866,546 94

Palermo, 8 novembre 1871.

Visto — *Il Direttore Generale* A. Radicella. — *Il Ragioniere Capo* V. Rocco.

4733 — *Il Segretario Generale:* G. CIOTTI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI IN FIRENZE

Settimana 46ª dell'anno 1871 — 4839

	Numero dei versamenti	Numero dei ritiri	Versamenti	Ritiri
Risparmi	446	806	105,858 57	57,117 75
Depositi diversi	72	40	138,820 81	90,918 26
Casse affiliate — di 1ª cl. in conto corr.	1	»	570 »	40,000 »
di 2ª cl. idem	»	»	11,067 80	1,500 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			256,317 18	189,536 01

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Marchetti Caterina ha dichiarato di aver disperso il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 100431 della serie II, per l'annuo assegno di lire 967 50, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle finanze.

A Roma, li 14 novembre 1871.

4795 — *L'Intendente di finanza:* CARIGNANI.

4846

STRADE FERRATE MERIDIONALI

INTROITI *della settimana dal* 22 *al* 28 *ottobre* 1871.

Rete Adriatica e Tirrena — Chil. 1298.

Viaggiatori N. —	L. 205,983 64	
Trasporti a grande velocità	» 43,218 71	
Id. a piccola id.	» 120,537 86	
Introiti diversi	» 2,155 56	L. 371,895 77
	Prodotto chilometrico	L. 286 51

Settimana corrispondente nel 1870

Rete Adriatica e Tirrena . . . (chil. 1298)	L. 257,457 23
Prodotto chilometrico	L. 198 35
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana	L. 88 16

Introiti dal 1° gennaio 1871.

Rete Adriatica e Tirrena . . . (chil. 1298)	L. 12,369,885 19
Prodotto chilometrico	L. 9,529 96

Introiti corrispondenti nel 1870

Rete Adriatica e Tirrena . . (chil. 1297 02)	L. 10,960,251 85
Prodotto chilometrico	L. 8,450 33
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio 1871	L. 1,079 63

Alla Gazzetta d'oggi va unito un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.